

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.

NOVEMBRE 2002 NUMERO 9 ANNO 8



GLI AUGURI DEL PRESIDENTE DATTOLO

Sta per chiudersi il 2002, il diciottesimo anno di vita della nostra Associazione e molte sono le possibili relazioni che si potrebbero fare con tale età. A me sembra importante invece solo una notazione: quella che induce a dichiarare che non siamo ancora entrati nella "maturità" del prodotto leasing. Anche in un anno difficile come quello che sta per concludersi il settore ha continuato con vivacità a progredire sia pure a livelli di crescita inferiori a quelli cui eravamo abituati, ciò per effetto della crisi generale e forse anche della maggior selettività saggiamente adottata dalle società.

Assilea è stata ed è impegnatissima su vari fronti, ma a me preme ricordare soprattutto quello per la difesa del nostro sistema contabile patrimoniale, seriamente minacciato dalle passioni correnti per la metodo-

logia anglosassone e in particolare per lo IAS 17 (per gli scaramantici questo numero non promette niente di buono...). Quando questa Lettera sarà sui vostri tavoli, potrebbe essere già divenuto legge il decreto delegato di riforma del diritto societario, così bene descritto e preannunciato dal Sottosegretario Vietti nel corso della Tavola Rotonda del 10 luglio e in questo numero riportato integralmente.

Di molte altre attività e battaglie si potrebbe dare qui conto, ma i consuntivi li tratteremo in occasione dell'Assemblea annuale. Ora penso invece che sia tempo di auguri: che il prossimo anno veda effettivamente la ripresa economica, finora solo immaginata dagli economisti; che si allontanino le nubi dei conflitti minacciati da tante parti; che sia possibile riprendere a guardare al futuro delle nostre vite con maggior serenità. Questi sono i miei auguri per voi tutti, lettori della Lettera di Assilea, per le vostre famiglie e per le vostre società.

Antonio Dattolo

LA DISCIPLINA DI BILANCIO E LA RIFORMA SOCIETARIA

L'INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA MICHELE VIETTI

Come ricorderete, il 10 luglio scorso, l'Associazione ha organizzato una Tavola Rotonda sul tema della Disciplina di Bilancio del Leasing alla quale abbiamo avuto l'onore di avere l'intervento del Sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti che, nella Sua qualità di Presidente della Commissione degli Esperti incaricata di redigere lo schema di decreto delegato per la riforma del diritto societario, ci ha riferito gli orientamenti propri e della Commissione sul particolare tema delle modalità con cui contabilizzare un'operazione di locazione finanziaria nei bilanci delle società concedenti e degli utilizzatori.

Propri in questi giorni in cui la bozza di Decreto Delegato dovrà essere con-

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI s.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



vertito in legge, proliferano i dibattiti e i commenti sulle grandi novità della riforma (la precedente era di oltre mezzo secolo fa!) e ci è parso giusto pubblicare per esteso la trascrizione intergrale dell'intervento fatto dal Sottosegretario Vietti alla nostra Tavola Rotonda. Un intervento che per la piena padronanza anche degli aspetti tecnici del problema, per la lucidità delle analisi e per la lungimiranza delle soluzioni individuate ha destato una ammirazione "bipartizan" presso tutti i presenti. Un'ammirazione che ci auguriamo anche Voi condiviate.

Grazie all'Assilea per questo invito anche se, come dice il Prof. Gallo, è un invito per richiamare l'attenzione della Commissione e del suo Presidente su un tema che sta giustamente a cuore agli operatori del settore. Vi chiedo scusa se poi non potrò fare esattamente ciò che mi ripromettevo, cioè soprattutto ascoltare più che parlare, perché sono in corso lavori parlamentari da cui mi sono allontanato ma a cui debbo tornare; mi ha fatto piacere comunque sentire, seppure in breve sunto, la relazione del Prof. Clarizia, nonché la relazione del Prof. Gallo che è stata molto illuminante.

La materia è oggetto di dibattito nella Commissione per la riforma del diritto societario, come vi è noto.

La Commissione si è organizzata in gruppi di lavoro e nel gruppo che si è occupato del bilancio sono ampiamente rappresentate competenze di contabilità, fiscali e tributarie; non solo nel capogruppo, il prof. Guatri, ma vi sono anche rappresentanze della Banca d'Italia, della Consob. Quindi, tranquillizzando le preoccupazioni del prof. Clarizia, mi permetto di dire che la Commissione, anche se aveva dei limiti numerici dovendo rispettare molteplici professionalità, può vantare professionalità specifiche; in ogni caso, la riforma tocca molti aspetti, è molto ampia, e forse non ha permesso di approfittare di tutte le risorse che potevano essere disponibili. In ogni caso, cercheremo di fare del nostro meglio e comunque la Commissione ha la possibilità di interloquire anche con professionalità esterne.

Noi cerchiamo di essere attenti al dibattito che è in corso nel mondo accademico e nel mondo imprenditoriale, parallelamente ai lavori della Commissione; io cerco di intervenire, gli altri componenti della Commissione presenziano a diversi convegni, a molti dibattiti, tentiamo di farne tesoro per raccogliere anche una discussione del mondo esterno perché certamente non possiamo illuderci di risolvere tutti i problemi di una materia così complessa, così dinamica, nel chiuso delle nostre stanze, ma evidentemente dobbiamo aprirci anche alle forze che sono coinvolte dalla riforma, il mondo accademico ed il mondo professionale.

Credo che anche la mia presenza qui oggi sia una testimonianza di questa disponibilità, di questa volontà, di ascolto e di recepire; io credo che pubblicherete gli atti del Convegno in modo che anche la Commissione possa averli a disposizione per attuare al meglio una riforma, che è - mi permetto di dire senza falsa modestia - epocale, perché io credo che riscrivere il diritto societario dopo più di mezzo secolo sia un avvenimento di grande rilevanza non solo giuridica, ma anche economica.

Allora, venendo a dire qualche cosa, fermo restando che sarà qualche cosa di interlocutorio anche per ragioni di correttezza nei confronti dei componenti della Commissione che ancora devono dire la parola definitiva su questa materia, posso però anticipare che il gruppo che si è occupato del bilancio, coordinato dal Prof. Luigi Guatri¹, in cui c'era il presidente Quattraro², persona certamente esperta della materia proprio per ragioni del suo ufficio, aveva sviluppato questo tipo di ragionamento.

Partendo dall'art. 6 della Legge Delega 366 che al punto C prevede una specifica disciplina delle operazioni di locazione finanziaria, aveva ritenuto poi di avere riguardo alla relazione che accompagnava la Legge Delega in cui in un passaggio si dice che per le locazioni finanziarie andrebbe codificato il trattamento contabile in grado di rispecchiarne meglio l'essenza economica, e fin qui vada, ma poi si aggiunge che parrebbe corretto prevederne la contabilizzazione secondo il cosiddetto

"metodo finanziario", in luogo del "metodo patrimoniale". Tutti noi giuristi sappiamo che le relazioni alle leggi hanno il valore che hanno ma, in qualche modo, in quanto lavori preparatori, indirizzano l'interprete ed in questo caso vanno tenute presente dal legislatore delegato il quale deve scrivere i decreti legislativi e li deve scrivere ovviamente in coerenza con i principi che il Parlamento gli ha dato, quindi in qualche modo rispettando i paletti che il legislatore delegante ha posto.

Qui si è sviluppata, si è aperta quella discussione che ha fatto registrare la posizione di un certo numero di componenti i quali, raccogliendo la sollecitazione di orientare il trattamento contabile della locazione finanziaria secondo il "metodo finanziario" hanno fatto il ragionamento del Prof. Gallo secondo il quale bisogna riflettere la sostanza economica dell'operazione facendola in qualche modo prevalere sulla forma.

Invocando anche la coerenza con i principi contabili internazionali questo ragionamento di far prevalere la sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica tradizionale ha indotto i sostenitori di questa tesi ad ipotizzare che nel bilancio dell'utilizzatore il bene locato debba essere iscritto tra le proprie immobilizzazioni ed assoggettato ad ammortamento in funzione della sua vita utile economica, quindi, rilevando il debito per la parte relativa al capitale e registrando per competenza la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Specularmente il concedente, come il prof. Gallo ipotizzava, iscrive in bilancio un credito per la parte relativa al capitale, registrando per competenza la parte finanziaria del canone e gli oneri accessori.

Da questa costruzione che si assume coerente all'indicazione del metodo finanziario e che si assume coerente alla prevalenza della sostanza sulla forma, si farebbero discendere due conseguenze rilevanti in termini di modifica delle

¹ Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese – Università Bicconi di Milano

² Magistrato di Cassazione – Presidente Sezione Fallimentare del Tribunale di Milano



norme codicistiche; una modifica al punto 1 dell'art. 2424 bis, secondo cui devono essere iscritti tra le immobilizzazioni anche quelle utilizzate in dipendenza di un contratto di locazione finanziaria e soprattutto, la modifica del 2424 relativa allo stato patrimoniale, in cui si ipotizzerebbe di aggiungere alla voce b immobilizzazioni la dicitura con separata indicazione di quelle in locazione finanziaria.

È ovvio che si tratta di una innovazione dirompente dal suo punto di vista. Questa proposta, che ha ovviamente una sua dignità, una sua coerenza, una sua attrattiva - anche per quegli echi, per quelle impostazioni anglosassoni che (come ricordava Gallo) vanno per la maggiore anche dal punto di vista europeo e dei criteri internazionali - è stata dibattuta poi nel Plenum.

È stata oggetto di ben 2 dibattiti della Commissione Plenaria e alla fine, dato che la Commissione non ha potestà deliberanti in senso proprio ma ha una funzione consultiva di carattere scientifico, per cui l'istanza politica è quella che alla fine fa la sintesi, io mi sono permesso, raccogliendo anche altre voci critiche nel dibattito, di formalizzare 3 obiezioni a questa impostazione che vi rimetto sinteticamente e che in qualche modo comunque hanno già trovato anticipazioni negli interventi sia del prof. Clarizia, sia del prof. Gallo.

La prima perplessità rispetto a questa ipotesi di costruzione è una perplessità di coerenza giuridico-sistematico; anche questo lo ha richiamato il prof. Gallo.

C'è una consolidata interpretazione dottrinale e giurisprudenziale che ormai ha ricondotto la originaria atipicità del contratto di leasing ad una sua - diciamo - tipicità ormai stabilizzata; la giurisprudenza della Cassazione è sul punto ormai stabile ed anche i tentativi di costruire il leasing come diritto reale di garanzia sul bene del debitore sono stati tutti respinti da pronunce della Cassazione che in modo netto hanno detto che qui siamo in presenza di un "diritto in re propria" da parte del concedente e non di un "diritto in re aliena".

Dopodiché la Cassazione nel leasing finanziario fa tutti i ragionamenti sulla

compresenza accanto all'effetto di fruizione dell'effetto traslativo, discute sull'applicazione del 1526, applicando la norma che è relativa alla vendita frazionata ma, dottrina e giurisprudenza mai revocano in dubbio questa natura della locazione finanziaria che (come diceva Gallo ed io sono d'accordo) non rappresenta un diritto dell'utilizzatore "forte" che pure non è un diritto reale, ma dà evidentemente una disponibilità sul bene che è qualcosa di più del conduttore o dell'utente tradizionale.

In ogni caso, dal punto di vista civilistico non vi è dubbio sul fatto che la proprietà di questo bene in locazione rimane del concedente e l'utilizzatore può dilatare lo spazio del proprio diritto anche al di là delle categorie tradizionali, delle obbligazioni date, ma non può arrivare a sovvertire questo principio che la proprietà è comunque del concedente, tanto è vero che il corrispettivo di questa utilizzazione continua a chiamarsi canone.

Allora, io credo che questo scrupolo di coerenza giuridico-sistematica rispetto ad un sistema consolidato, non sia uno scrupolo - diciamo - da giuristi continentali troppo affezionati alle proprie categorie di derivazione romanistica, ma sia un problema del legislatore, perché il legislatore ha comunque e deve farsi carico di un problema di coerenza sistemica e questo è, sarebbe un grosso vulnus rispetto alla impostazione tradizionale di questo istituto.

Seconda osservazione critica rispetto a quella impostazione. Il legislatore delegato deve rispettare la Legge Delega e nella Legge Delega vi è una indicazione esplicita per cui ci si deve il più possibile muovere nella direzione di uniformare la disciplina civilistica rispetto a quella fiscale; ci si deve fare carico, si dice al legislatore delegato, di quella esigenza (richiamata prima da Gallo) di coerenza e di omogeneità tra i due sistemi, perché non è immaginabile, non solo per problemi di coerenza sistemica ma anche per rispetto della Legge Delega, un sistema di doppi binari; ovvero un sistema in cui si codifichi la divaricazione tra il binario civilistico ed il binario fiscale e tributario.

Allora per tutte le ragioni che ha detto Gallo e che io non ripeto ma che

sottoscrivo, l'esigenza di omogeneità e di uniformità tra i principi della disciplina di carattere fiscale-tributario e quella di carattere civilistico debbono rendere molto cauti rispetto a questa ipotesi di totale divaricazione che verrebbe introdotta da questa lettura del metodo finanziario di impostazione di bilancio rispetto alla locazione finanziaria.

Terza ed ultima perplessità rispetto a quella impostazione è ancora dettata dalla esigenza di rispettare i principi della Legge Delega.

La Legge Delega vuole che la riforma si muova nella direzione della promozione delle attività economiche, della semplificazione del quadro normativo rispetto a chi esercita attività economiche. La Legge Delega vuole semplificare il percorso degli operatori economici, non lo vuole complicare; allora è evidente che l'ipotesi di iscrivere a patrimonio un "bene non proprio" si traduce in una difficoltà, in una complicazione, in un intralcio rispetto agli operatori economici di questo settore. Questa è una considerazione forse non strettamente giuridica, ma credo che non sia neppure troppo un'interpretazione lobbistico-corporativa, perché credo che anche di questa esigenza il legislatore si debba fare carico, oltre che dei problemi di coerenza del sistema, oltre che dei problemi di compatibilità civilistico-fiscale.

Vi è un problema di facilitazione, di agevolazione di chi utilizzerà quelle regole che noi andiamo scrivendo. Tutta l'impostazione della riforma è attenta a questa preoccupazione; cioè noi siamo tutti consapevoli, questo non è un problema di schieramento, di maggioranza, di questo governo che in gran parte ha ereditato il testo della Commissione Mirone e quindi un lavoro che era ben anteriore e ben condiviso. Tutti siamo consapevoli che oggi l'attività economica si aiuta, si agevola non solo con provvidenze di carattere economico in senso stretto, ma anche se non forse soprattutto attraverso regole, scelte ordinarie e normative che siano concorrenziali rispetto agli altri sistemi e quindi siano in grado di attirare risorse che si allocano in un paese piuttosto che in un altro, proprio nella misura in cui l'ordinamento del sistema giuridico



di quel paese favorisce l'attività intrapresa meglio rispetto ai sistemi e alle regole dei sistemi giuridici concorrenziali.

Ebbene c'è una concorrenza ordinamentale oltre che una concorrenza economica; allora se la logica è una logica che deve anche essere rispettosa di questo aspetto di concorrenza ordinamentale, noi non possiamo ignorare che il sistema economico del nostro paese è un sistema economico fatto in gran parte di piccole e medie imprese, è un sistema fatto di molte imprese sottocapitalizzate, le quali ricorrono alla locazione finanziaria per acquisire beni strumentali di valore spesso molto elevati, che non sarebbero in grado di finanziare direttamente, ma senza i quali la propria attività economica, la propria produzione verrebbero fortemente penalizzati ed invece grazie ai quali è possibile una espansione delle proprie potenzialità produttive.

Dunque, non faccio captatio benevolentia in sede Assilea, ma faccio un ragionamento che credo sia ineccepibile dal punto di vista economico.

Per concludere, il Presidente si è assunto la responsabilità di formulare in sede di Commissione queste perplessità, indirizzando anche la discussione verso un ripensamento della impostazione del sottogruppo che era invece abbastanza drastica rispetto alla indicazione tra le immobilizzazioni patrimoniali dei beni concessi in locazione finanziaria.

Credo che sul punto, senza voler ipotecare la decisione finale della Commissione, sia immaginabile una pausa di riflessione ed un ripensamento perché le argomentazioni che molto più dottamente di me hanno fatto Clarizia e Gallo e che io ho cercato di tradurre anche dal punto di vista politico, mi sembrano argomentazioni serie e quindi mi sembrano argomentazioni che debbano essere valutate.

Qual'è l'alternativa? Gallo ha indicato una via che è una via difficile perché è la via di tentare, pur ammettendo, pur accettando quella impostazione del metodo finanziario, di costruirlo dal punto di vista fiscale in modo compatibile; l'ammortamento finanziario che in qualche modo possa essere assimilato agli istituti che già sono praticati.

Io personalmente mi permetto di immaginare una via forse più banale, più pragmatica, cioè mettiamo nella Nota Integrativa tutte queste precisazioni. Vale a dire mettiamo nella Nota

Integrativa tutte le indicazioni che riguardano il bene concesso in locazione finanziaria, i canoni versati, i riscatti, il valore residuo, cioè diamo trasparenza e visibilità a questi dati, ma diamola senza scardinare il sistema, perché io temo che lo scardinamento del sistema, come tutte le innovazioni rivoluzionarie, rischi poi di far pagare un prezzo che forse è superiore al vantaggio.

Allora se l'obiettivo è la trasparenza, la conoscibilità, io credo che ciò possa essere conseguito attraverso una chiara esplicitazione delle operazioni di locazione finanziaria nella Nota Integrativa, facendo così salva la nostra costruzione, risolvendo così i nostri problemi di coerenza giuridica e fiscale e dando così seguito soprattutto all'attenzione che noi dobbiamo a questo fenomeno economico che coinvolge gran parte delle imprese del nostro paese.

Non ve lo annuncio come la soluzione definitiva perché è l'ipotesi che il Presidente ha proposto alla Commissione perché la mediti, perché ci rifletta, perché ne valuti tutte le implicazioni, però ve lo anticipo perché è lo stato, è l'orientamento della Commissione; mi sentirei di dire che allo stato dell'arte i nostri lavori sono attenti, orientati rispetto a questa soluzione che vi ho sinteticamente enunciato.

Spero che, se questo sarà il risultato, non solo apprezzerete ma ci perdonerete anche l'eventuale carenza di questi esperti tributari che lamentava Clarizia, perché questo avrebbe voluto dire che la sintesi politica fa ciò che si dice del giudice, il peritus peritorum. Ebbene, noi in questo caso avremo fatto il peritus peritorum. Vi ringrazio.

ANCHE GLI IMMOBILI HANNO IL LORO RATING

di Gianluca De Candia

Anche gli immobili da concedere in leasing potranno contare sull'assegnazione di un proprio "rating"!!!!

Il 15 novembre scorso il Consiglio Assilea ha approvato il primo sistema

per l'assegnazione di un "rating" sugli immobili da concedere in leasing.

L'iniziativa è finalizzata a rendere sempre più professionale ed efficiente, anche alla luce dei nuovi indirizzi sul rischio di credito stabiliti dal Comitato di Basilea, l'offerta del leasing immobiliare - un comparto che si conferma ancora in forte crescita e in cui l'Italia domina la classifica europea per il secondo anno consecutivo.

Questo importante progetto, che sarà operativo dall'inizio del 2003, è stato reso possibile grazie al proficuo lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro costituito in seno alla Commissione leasing immobiliare e presieduto da Alberto Moroni (ABF Leasing): A. Agri (Banca Agrileasing), L. Bertoli (Fineco Leasing), A. Cappellini (Centro Leasing), F. Deidda (Sardaleasing), M. Grillo (Banca per il Leasing Italease), G. Torri, (BPB Leasing), De Candia e Lonati (Assilea).

Il sistema di rilevazione, che sarà dettagliatamente illustrato nel corso del Leasing Forum Assilea su "Il Leasing immobiliare" del 17 gennaio 2003, è rivolto ai periti delle società di leasing che dovranno assegnare i voti ed al personale delle Aree Commerciale e Fidi delle Società di leasing cui spetterà il compito di "leggere" le informazioni derivanti dal "rating" ed effettuare così le opportune valutazioni.

Il rating prevede l'adozione di 7 parametri valutativi di riferimento ai quali assegnare un "voto" da 1 a 5 (ad es. commerciabilità del bene, rapporto tra destinazione d'uso sua ubicazione, vincoli, grado di riconversione del bene, impatto architettonico).

Al fine di attribuire un valore maggiore a quelle caratteristiche dell'immobile ritenute più determinanti ai fini dell'eventuale concessione in leasing del bene ed inferiore a quegli elementi che si considerano meno importanti sono state individuate 5 fasce di "rilevanza".

Con lo scopo di creare delle linee-guida di riferimento per i periti, così da rendere i rating più oggettivi possibili, il Gruppo di Lavoro ha predisposto una leggenda che definisce i sette parametri valutativi.

Il giudizio finale prevede quattro fasce:



| Voto finale | Giudizio corrispondente |
|-------------------------|-------------------------|
| 3 ≤ Voto finale < 6 | B |
| 6,1 < Voto finale < 9 | A |
| 9,1 < Voto finale < 12 | AA |
| 12,1 < Voto finale ≤ 15 | AAA |

È importante sottolineare che il sistema di rilevazione ha superato brillantemente la prova di fattibilità e applicabilità a cui è stato sottoposto da parte del Gruppo di Lavoro che ha applicato il “rating” ad un congruo campione di immobili oggetto di operazioni di leasing immobiliare già conclusi suddivisi equamente secondo le destinazioni d’uso (uffici, capannoni industriali, depositi-magazzini) e secondo la distribuzione territoriale (Nord, Centro e Sud).

I risultati ottenuti si sono distribuiti, nell’ambito delle fasce di “punteggio” (con valori ponderati compresi tra un minimo di 3 e un massimo di 15), concentrandosi nelle ultime 3 fasce.

Pur con i limiti del campione adottato, individuato senza alcun ulteriore criterio se non quello della casualità, possono essere formulate alcune osservazioni:

- I risultati ottenuti dalla combinazione dei parametri hanno trovato una sostanziale corrispondenza con le considerazioni complessivamente espresse dai periti nella loro relazione.
- Si è avuta conferma dell’importanza della “pesatura” dei 7 parametri valutativi.
- Si è avuta conferma, nel caso si intenda procedere alla creazione di un archivio Assilea alimentato dal “rating” delle diverse società associate, della possibilità di combinare le informazioni secondo: zone geografiche, tipologie d’immobile, classi d’importo, attività esercitata dall’utilizzatore, tali da fornire una valida panoramica d’insieme del mercato leasing immobiliare.
- Si è avuta conferma della facilità di utilizzo e comprensione del modello di rating sia per i periti sia per il personale Aree Commerciale e Fidi delle Società di leasing.

L’AGEVOLATO AGEVOLATO

di Fabrizio Lonati

Apriamo un qualsiasi vocabolario della lingua italiana, l’“assistenza” viene definita come “il complesso delle attività e dei mezzi messi a disposizione per sopperire alle esigenze, alle richieste e alle necessità di una particolare categoria sociale e professionale”.

Questo è esattamente quello che speriamo, e crediamo, faccia Assilea per le sue numerose Associate.

Tra le varie tipologie di assistenza svolte dall’Associazione vi è quella cosiddetta del “leasing agevolato”: in questo ambito la nostra attività si configura principalmente come un continuo flusso informativo relativo alle agevolazioni finanziarie previste a fronte di investimenti effettuati in leasing, o per meglio dire, anche in leasing.

L’attività di Assilea relativa all’ “agevolato” ha chiaramente risentito dell’ampio processo di “decentramento” che da molti anni sta caratterizzando notevolmente la vita amministrativa, burocratica e normativa del nostro Paese.

Ormai in questo ambito sono sempre più gli enti locali, e in particolare le Regioni, a decidere e deliberare: se questo da un lato ha permesso di porre in essere disposizioni sempre molto mirate, o comunque vicine e sensibili alle particolari esigenze di una determinata zona, dall’altro ha creato a noi che lavoriamo in questo settore la necessità di fare un po’ d’ordine sulla materia.

Assilea si è quindi cimentata nell’implementazione della normativa regionale presente sul nostro sito: vediamo di capire insieme di cosa si tratta!

Aprite il nostro sito (www.assilea.it), in alto a destra sul monitor troverete una parte denominata “Informazione” e nella stessa, andando un po’ più in basso, è presente il link “Normative”: bene, siamo arrivati!

Cliccando su “Normative”, Vi comparirà una cartina geografica italiana divisa per regioni e, da oggi, ognuna di esse conterrà le più recenti disposizioni

agevolative di quel territorio: ogni provvedimento sarà chiarimento accompagnato da tutti i riferimenti normativi e da tutte le informazioni necessarie e utili.

In questo modo potrete avere una sorta di “lente di ingrandimento” da usare in particolare per quelle aree nelle quali le Vostre società sono più presenti ed operative.

Assilea provvederà ovviamente all’aggiornamento costante e rapido di questa struttura che, siamo certi, faciliterà un po’ il Vostro lavoro.

L’Associazione ha in programma – nel corso di un prossimo “restyling” del sito (invecchiano presto...) di rendere questa nuova funzionalità accessibile anche al pubblico e non solo alle Associate; questo in prospettiva dovrebbe rendere il sistema ancora più utile ed efficace, poiché consentirebbe all’imprenditore, che è il vero destinatario e beneficiario delle agevolazioni finanziarie, di farsi una sua propria idea ancor prima di mettersi in contatto con Voi andando autonomamente a studiare le opportunità previste nelle aree di suo interesse.

IL CONSIGLIO ASSILEA A VICENZA

Ancora un “Consiglio” itinerante: questa volta, è toccato alla Palladio Leasing del Gruppo Selma Bipiemme Leasing ospitare in quel piccolo gioiello della civiltà e della cultura italiana rappresentato dal capoluogo vicentino, il consiglio dell’Associazione. L’occasione – come per altro in tutte le precedenti analoghe riunioni “fuori casa” – ha consentito di aggiungere alle consuete attività consiliari, precedute per altro anche da quelle dell’Ufficio di Presidenza, il “Valore aggiunto” di una reciproca maggior conoscenza da un lato delle diverse e peculiari “realità leasing” nazionali e dall’altro del “vissuto associativo”.

Nella successiva mattinata del sabato, la Palladio ha poi organizzato una visita ai più significativi tesori “palladiani”.

Un’esperienza dunque, ancora una volta



positiva per le relazioni umane e professionali instaurate o rafforzate oltre che per la conoscenza di realtà spesso poco note.

VITA ASSOCIATIVA

Il Consiglio, nella riunione del 15 novembre a Vicenza [ed a seguito] come conseguenza del fatto che la

Banca MPS Leasing & Factoring (banca "specializzata" costituita con il conferimento delle pre-esistenti attività di leasing e di factoring svolte da divisioni interne della Banca Monte dei Paschi di Siena) ha incorporato la Merchant Leasing e Factoring di Prato, ha cooptato nella compagine consiliare il Dr. Antonio Attanasio, Direttore Generale della nuova banca.

L'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 15 novembre a Vicenza, ha autorizzato con decorrenza 1° dicembre 2002 l'iscrizione in qualità di

Socio Ordinario della Hypo-Vorarlberg Leasing AG-Spa di Bolzano, società di leasing di emanazione austriaca attiva soprattutto nel settore del leasing immobiliare.

L'Ufficio di Presidenza ha inoltre preso atto della nuova appartenenza di "Commercio e Finanza Spa - Leasing e factoring" e di "Finproget Spa" al gruppo Cassa di Risparmio di Ferrara.

La Leasing Roma Spa ha comunicato - in data 25 ottobre 2002 - l'incorporazione della Basileasing Spa.

SCADENZARIO FISCALE 2002

a cura di Gianluca De Candia e Antonio Fiori

DICEMBRE

2 lunedì

Registro - Registrazione e versamento dell'imposta di registro relativa ai contratti di locazione con decorrenza 1° novembre 2002
Versamenti - Versamento della seconda o unica rata di acconto delle imposte IRPEF, IRPEG e IRAP sull'anno corrente per i Persone fisiche, società semplici, società di persone e soggetti equiparati, persone giuridiche.
Unico 2002 - Termine per la Presentazione in via telematica delle dichiarazioni dei redditi ed IRAP, oltre ai modelli per i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore e dei parametri, da parte di società con periodo d'imposta 1° febbraio 2001 - 31 gennaio 2002 (o presentazione in banca o in posta su modello cartaceo dalle società ed enti non tenute all'invio telematico con periodo d'imposta 1° maggio 2001 - 30 aprile 2002).

16 lunedì

Versamenti - Versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali

18 mercoledì

Ravvedimento - Termine per la regolarizzazione dei versamenti di imposte o ritenute non effettuati entro il 18 novembre 2002 (o effettuati in misura insufficiente) con sanzione ridotta al 3,75% più interessi

20 venerdì

Versamenti - Termine per il versamento di IRPEG, IRAP ed imposta sostitutiva risultanti dalla dichiarazione UNICO 2002 (Società di capitali, enti equiparati ed enti non commerciali) da parte dei soggetti con periodo d'imposta 1° luglio 2001 - 30 giugno 2002.
ICI - Versamento a saldo dell'imposta comunale sugli immobili al netto dell'acconto

27 venerdì

Versamenti - Versamento acconto IVA
Ravvedimento - Termine per la regolarizzazione della tardiva presentazione del Mod. 770/2002 Semplificato, da parte dei soggetti obbligati, che doveva essere inviata telematicamente entro il 30 settembre 2002, con l'applicazione della sanzione ridotta ad un ottavo del minimo.

30 lunedì

Registro - Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili con decorrenza 1/12/2002 e versamento dell'imposta di registro sui rinnovi taciti dei contratti di locazione e per il nuovo anno di locazione
Ravvedimento - Termine per il ravvedimento, da parte dei soggetti obbligati, con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, che non abbiano eseguito l'adempimento entro il termine ordinario del 2.12.2002, di omessi o insufficienti versamenti relativi al secondo acconto delle imposte, risultante dalle dichiarazioni Unico 2002 (1), usufruendo della sanzione ridotta al 3,75% più interessi

31 martedì

Dichiarazioni - Termine per la presentazione in via telematica, delle dichiarazioni dei redditi ed IRAP, oltre ai modelli per i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore e dei parametri, da parte di società di capitali ed enti, commerciali e non commerciali, con periodo d'imposta 1.3.2001 - 2.2.2002 (o presentazione in banca o in posta su modello cartaceo dalle società ed enti non tenute all'invio telematico con periodo d'imposta 1.6.2001 - 31.5.2002)
Versamenti - Termine per il versamento degli acconti di imposta ai fini IRPEG ed IRAP dovuti per il periodo 1.2.2002 - 31.1.2003 da parte delle società di capitali, persone giuridiche, associazioni non riconosciute, consorzi e società ed enti di ogni tipo non residenti, aventi esercizio sociale 1.2.2002 - 31.1.2003.

Note:

(1) Il termine ultimo per il versamento è il 2 gennaio 2003: la data odierna si riferisce ai 30 giorni senza i giorni festivi

**INIZIATIVE IN PROGRAMMA**
FORMAZIONE ASSILEA 1° SEMESTRE 2003

| Destinatari | Principali contenuti |
|--|---|
| L'analisi di bilancio e dell'andamento dei rapporti (Corso base Assilea-SDA Bocconi) 13/17 gennaio 2003 5 giorni Milano | Neo assunti, analisti junior, persone provenienti da aree differenti da quella creditizia e tutti coloro che necessitano di avviare un percorso organico di apprendimento sui processi di analisi, valutazione e gestione del rischio di credito |
| Il Leasing immobiliare: la SuperDIA ed il Rating su immobili (Leasing Forum Assilea) 17 gennaio 2003 1 giorno Milano | Struttura e caratteristiche del bilancio. La riclassificazione del bilancio L'analisi per indicatori L'analisi per flussi Gli indicatori andamentali e le informazioni delle centrali dei rischi |
| La Fiscalità e la Contabilizzazione del leasing per le imprese utilizzatrici (Corso Assilea) 22/23 gennaio 2003 2 giorni Milano | Impatto del T.U. dell'edilizia e della legge obiettivo sull'attività immobiliare; analisi delle novità apportate in campo amministrativo e pubblico dal T.U. dell'edilizia e dalla legge obiettivo; il Rating su immobili da concedere in leasing; la relazione tecnica per la fine lavori/consegna dell'immobile |
| La Fiscalità e la Contabilizzazione del leasing per le imprese utilizzatrici (Corso Assilea) 22/23 gennaio 2003 2 giorni Milano | Personale commerciale incaricato della vendita del prodotto leasing e più in generale alla relazione con la clientela leasing. Addetti al marketing di prodotto ed alla comunicazione delle caratteristiche del prodotto alla clientela potenziale. |
| Corso base sul contratto di leasing (Corso Assilea) 10/11 febbraio 2003 2 giorni Milano (*) | I metodi di contabilizzazione del leasing, con particolare riguardo alle problematiche di una eventuale adozione dello IAS 17. La fiscalità degli utilizzatori leasing: la deducibilità dei canoni, analisi comparativa con il noleggio e l'acquisto diretto, IRAP, la cessione del contratto, le spese di manutenzione, il leasing su beni particolari, la Tremonti bis, il regime IVA, le prospettive della riforma fiscale. |
| Credito Risk Management per l'attività di leasing (Corso Assilea-SDA Bocconi) 06/07 marzo 2003 2 giorni Milano | Addetti delle aree legale, recupero crediti e contenzioso, fidi, contratti ed in generale tutti coloro per i quali è necessaria l'acquisizione delle nozioni giuridiche fondamentali per la comprensione del contratto di locazione finanziaria e per una sua eventuale spiegazione alla clientela |
| Credito Risk Management per l'attività di leasing (Corso Assilea-SDA Bocconi) 06/07 marzo 2003 2 giorni Milano | Le basi del credit risk management L'analisi delle componenti del rischio (default, recovery, correlazione) Il processo di rating del rischio Le specificità del bene I modelli VAR |
| Selleasing! (Corso Assilea-SDA Bocconi) 31 marzo/02 aprile 2003 3 giorni Milano | Le competenze per la vendita del leasing. La vendita e la comunicazione delle variabili fiscali e del costo netto del leasing. La ricerca degli spazi di convenienza del leasing ed il confronto con il funding alternativo. Le competenze negoziali: strategie, stili negoziali e gestione dei conflitti. |
| La regolamentazione dell'attività di locazione finanziaria (Corso Assilea) 07/08 aprile 2003 2 giorni Roma (*) | Corso specialistico per addetti dell'area fidi e controllo dei rischi. Il corso è adatto anche ad ex partecipanti a corsi base ed avanzati. |
| La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano | Il corso è adatto per tutto il personale dipendente di una società di leasing ed, in generale, per tutti coloro che vogliono acquisire una conoscenza di base di tutto il contesto regolamentare e giuridico nel quale si svolge l'attività di locazione finanziaria. |
| La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano | Le competenze per la vendita del leasing. La vendita e la comunicazione delle variabili fiscali e del costo netto del leasing. La ricerca degli spazi di convenienza del leasing ed il confronto con il funding alternativo. Le competenze negoziali: strategie, stili negoziali e gestione dei conflitti. |
| La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano | Il testo unico delle leggi in materia bancaria: d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385; la disciplina della trasparenza; l'esercizio fuori sede dell'attività di locazione finanziaria; gli adempimenti in materia di antiriciclaggio; gli adempimenti in materia antinfortunistica; gli adempimenti in materia di privacy; la disciplina in materia di usura; la responsabilità amministrativa ai sensi del d. lgs. n. 231/01 |
| La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano | Corso specialistico per ex partecipanti dei corsi fidi o di rischio. Il corso è adatto anche al personale preposto alla vendita del prodotto nei confronti di società di persone e delle ditte individuali al fine di dotarlo dei necessari skill professionali per una pronta individuazione del profilo di rischio della clientela potenziale. |
| La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano | Le specificità della valutazione del rischio di credito nel caso di società di persone e ditte individuali senza obbligo di bilancio La comprensione delle variabili fiscali L'analisi degli equilibri di gestione delle società di persone e dei gruppi individuali La costruzione ed interpretazione di una mappa di indicatori |

(*) Corso erogabile direttamente presso le sedi delle aziende interessate a prezzi e condizioni da concordare volta per volta



ATTIVITA' ASSILEA

ottobre/novembre 2002

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- 11 ottobre **Commissione Leasing Agevolato** - Roma - Esame delle attività svolte e da svolgere con riferimento; a. alle differenti linee agevolative; b. alle diverse Regioni
- 14/15 ottobre **Gruppo di lavoro della Commissione Tecnica sul Rischio Operativo** - Roma - Verifica e condivisione dei prospetti elaborati dai gruppi di lavoro ristretti sugli eventi di rischio operativo; determinazione dei criteri e delle modalità di rilevazione degli eventi di rischio
- 25 ottobre **Delphi Leasing Auto** - Roma
- 29 ottobre **Gruppo di lavoro della Commissione Tecnica "Data Base LGD"** - Milano - Avvio alla costituzione di una Statistica Associativa sistemica sul LGD del leasing
- 29 ottobre **Gruppo di lavoro "Leasing Immobiliare Pubblico"** - Milano - Esame del progetto di redazione di "Bandi Standard" per operazioni di locazione finanziaria con enti della P. A.
- 15 novembre **Ufficio di Presidenza e Consiglio Assilea** - Vicenza

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Agevolato

- n. 60 del 09/10/2002* Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato novembre 2002
- n. 61 del 23/10/2002* Fissazione dei termini di chiusura della legge 488/92: settore industria.
- n. 62 del 31/10/2002* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di dicembre 2002
- n. 63 del 31/10/2002* Regione Emilia-Romagna - sospensione termini per la presentazione delle domande
- n. 64 del 04/11/2002* Regione Lombardia - Legge 598/94, art. 11 - "Agevolazione per investimenti per l'innovazione tecnologica e/o la tutela ambientale" - Sospensione dei termini per le domande
- n. 65 del 05/11/2002* Regione Toscana Legge 598/94, art. 11 Agevolazione per investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro
- n. 66 del 11/11/2002* Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato dicembre 2002
- n. 67 del 13/11/2002* Comunicazioni in merito al settore dell'industria agro-alimentare ai fini della concessione delle agevolazioni ai sensi della legge n. 488/92
- n. 68 del 18/11/2002* Lg. 488/92- Coordinamento dell'attività disciplinata dalla convenzione Ministero-Banche concessionarie sottoscritta il 31 luglio 2001
- n. 69 del 28/11/2002* Artigiancassa - tasso applicabile alle operazioni di leasing agevolato nel mese di gennaio 2003

n. 70 del 29/11/2002 Regione Umbria - Docup Ob. 2 2000-2006 - Azione 2.1.3: Invio schema di convenzione con società di leasing

Serie Auto

- n. 17 del 02/10/2002* Statistica mensile frodi auto
- n. 18 del 24/10/2002* Responsabilità solidale del proprietario nel pagamento dei pedaggi autostradali
- n. 19 del 28/10/2002* Statistica mensile "frodi auto"
- n. 20 del 26/11/2002* Sportello Telematico dell'Automobilista (STA)
- n. 21 del 29/11/2002* Statistica mensile "frodi auto" - ottobre 2002

Serie BDCR

- n. 10 del 11/10/2002* Costituzione mensile BDCR per la consultazione

Serie Leasing Forum

- n. 17 del 02/10/2002* WORKSHOP ASSILEA - BOCCONI
- n. 18 del 22/11/2002* Formazione ASSILEA 1° semestre 2003

Serie Legale

- n. 21 del 10/10/2002* Disposizioni per contrastare il terrorismo internazionale
- n. 22 del 22/10/2002* CARTOLARIZZAZIONE OPERAZIONI DI LEASING: modalità ed ambito di applicazione delle disposizioni in materia di antiriciclaggio (L. n. 197/91), di usura (L. n. 108/96) e di privacy (L. n. 675/96)
- n. 23 del 08/11/2002* BANCA D'ITALIA: Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale: Cap. VI - Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni. Rif.: Circolare Tecnica n. 20/02
- n. 24 del 28/11/2002* Bozza di contratto tipo per operazioni di locazione finanziaria in pool

Lettere Circolari

- n. 22 del 28/10/2002* Statistiche stipulato mensile settembre 2002
- n. 23 del 30/10/2002* Statistiche stipulato mensile settembre 2002
- n. 24 del 29/11/2002* Statistiche stipulato mensile anno 2003
- n. 25 del 29/11/2002* Statistiche stipulato mensile anno 2003

Serie Tecnica

- n. 17 del 01/10/2002* Usura Tassi soglia vigenti a partire dal 1° ottobre 2002
- n. 18 del 01/10/2002* Statistica mensile sui TEG medi ai fini dell'Usura
- n. 19 del 04/10/2002* Riforma del diritto societario - Disciplina di bilancio delle operazioni di locazione finanziaria
- n. 20 del 22/10/2002* Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per gli I.F. 107 in tema di "Organizzazione Amministrativa e contabile e controlli interni"
- n. 21 del 23/10/2002* Benchmarking sulla Matrice di Vigilanza - Rilevazione dati "base4" (giugno 2002)
- n. 22 del 23/10/2002* Statistica mensile sui TEG medi ai fini dell'Usura